

Introduzione

Marcello Cesa-Bianchi* e Antonietta Albanese**.

*Presidente Aript, Università degli Studi di Milano, **Segretaria Scientifica Aript, Università degli Studi di Milano

Il IV Congresso nazionale dell'ARIPT: “Ambiente e turismo: la memoria e lo sguardo” si svolge presso l'Università degli studi di Napoli “Federico II”, nella consueta alternanza nell'ospitalità dei nostri Congressi presso le sedi universitarie del Nord, del Centro, del Sud Italia a cadenza biennale.

Dopo S. Miniato (2003) e dopo Milano (2005) il Congresso di Napoli (2007) si svolge in tre sedi: Università di Napoli “Federico II”, Università Suor Orsola Benincasa di Napoli, Centro universitario europeo per i beni culturali di Ravello, ad indicare collaborazione scientifica tra più realtà universitarie del territorio campano.

Un vivo ringraziamento va al prof. RAFFAELE FEOLA, Preside della facoltà di Scienze Politiche dell'Università degli studi di Napoli “Federico II” che ci ospita ed al prof. TULLIO D'APONTE, Direttore del Dipartimento di analisi delle dinamiche ambientali e territoriali, per la collaborazione scientifica ai lavori congressuali.

Un particolare grazie al prof. UGO LEONE della stessa Facoltà di Scienze Politiche che, con abilità e pazienza, ha ben supportato il Comitato scientifico in ogni fase di progettazione e realizzazione del IV Congresso. La preziosa presenza del prof. Ugo Leone nell'Area geografica-economica dell'ARIPT è di grande arricchimento per le peculiari competenze e per l'esperienza di collaborazione scientifica alle politiche ambientali del Parco del Vesuvio.

Il patrocinio al IV Congresso della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo sviluppo e la competitività del Turismo, dell'Assessorato regionale campano al Turismo; la collaborazione del Touring Club italiano sostengono le nostre attività di ricerca e la nostra iniziativa congressuale a Napoli-Ravello.

La Giornata congressuale del 12 ottobre presso la deliziosa Sala degli Angeli dell'Università Suor Orsola Benincasa è stata realizzata grazie al Rettore, prof. Francesco De Sanctis ed al Preside della Facoltà di Scienze della Formazione, prof. Lucio D'Alessandro, che ringraziamo di cuore.

La prof.ssa Gabriella Di Martino ha guidato abilmente l'articolazione delle nostre giornate congressuali nelle due sedi universitarie napoletane.

Questo Congresso, inoltre, inaugura la Rivista di Psicologia del turismo dell'ARIPT con un numero 0 dedicato agli Atti del III Congresso nazionale: “Viaggiare bene per vivere meglio” (Milano, 2005) e vede anche la pubblicazione degli Atti del III Congresso nazionale “Ambiente e turismo” (S. Miniato, 2003), a cura della Cleup di Padova.

Ringraziamo la collega Roberta Maeran per aver stimolato e “accompagnato” il Comitato scientifico fino alla nascita della Rivista di Psicologia del turismo in collaborazione con l'Università di Padova.

Un terzo volume sulle prospettive future di ricerca in Psicologia del turismo viene presentato durante le Giornate Congressuali e pubblicato in onore del Presidente dell'ARIPT dall'editore Franco Angeli, grazie al contributo del Centro universitario europeo per i beni culturali che da decenni collabora con la nostra Associazione. Ringraziamo il Presidente del Centro europeo On. Alfonso Andria, per la condivisione dei progetti scientifici di Psicologia del turismo.

Come in ogni Congresso la Segreteria organizzativa è il motore che “dietro le quinte” svolge con efficienza il suo compito e con tempestività risolve ogni imprevista difficoltà.

Un grazie particolare, dunque, a Giovanna Fistillo della Cosmonapolitan, a Chiara Salvati dell'Università Suor Orsola Benincasa, ed all'infaticabile Letizia Oreni dell'ARIPT.

Il Comitato Scientifico “Psicologia del Turismo” si è costituito al termine del XX Congresso degli Psicologi italiani, svoltosi a Bergamo - San Pellegrino Terme, nel settembre 84. Dal 1984 (congressi biennali), i Seminari di studio, le numerose ricerche sul campo sviluppatesi sul territorio nazionale hanno consolidato le sinergie fra Università e territorio e hanno indicato nuove progettualità per una “cultura del turismo”.

Dal 1984 i congressi biennali, i seminari di studio, le numerose ricerche sul campo sviluppatesi sul territorio nazionale hanno consolidato le *sinergie fra Università e territorio* ed hanno indicato nuove progettualità per una “cultura del turismo”. *L'interdisciplinarietà* ha contraddistinto il Comitato sin dal suo nascere: medici, psicologi, economisti, antropologi, geografi hanno collaborato alla costruzione di un impianto scientifico rigoroso applicato ai temi del turismo, con indicazione degli atteggiamenti e dei comportamenti individuali e di gruppo rivolti a un turismo inteso come cultura dell'incontro, come scoperta e conoscenza di ambienti sociali e naturali.

La prima fase di studio dei *processi cognitivi* (conoscenza, memoria, motivazione) e relazionali del singolo, del gruppo, dell'organizzazione del turismo, ha consentito un'analisi dei *processi interattivi e relazionali nel*

comportamento turistico. Si sono studiate le dinamiche interpersonali nel gruppo di viaggio e nei diversi tipi di turismo:

- a) turismo scolastico
- b) della terza età
- c) congressuale
- d) religioso
- e) termale
- f) agriturismo

I contributi scientifici, i principali modelli teorici della Psicologia sociale applicati al turismo, sono stati discussi in scambi nazionali ed europei nei primi cinque Convegni:

- 1) 1984 San Pellegrino Terme “*Psicologia e Turismo*”
- 2) 1987 Sangemini “*Turismo, salute, cultura*”
- 3) 1988 Sassari “*Psicologia del Turismo*”
- 4) 1990 Sangemini “*Ambiente, salute, cultura*”
- 5) 1994 Trento “*Risorse naturali e risorse umane nel turismo*”.

In una seconda fase si è studiato *il comportamento turistico come comportamento sociale*, che favorisce la conoscenza dei popoli e la cultura dell'incontro, ma che può essere anche sopraffazione, non rispetto delle identità locali, dell'ambiente e delle tradizioni locali.

Gli aspetti psicosociali e socio-pedagogici della nostra ricerca hanno, poi, indicato l'importanza della *formazione ai valori etici del turismo* (diritti e doveri del turista; diritti e doveri dell'ospitante), ben espressi nella carta “sull'etica del turismo e dell'ambiente” curata da T.C.I., in collaborazione con Alléance Internationale de Tourism, FIA (Federation Internazionale de L'Automobile) e con il Comitato Etico Internazionale Turismo e Ambiente, nel 1993.

I principali “nodi” della ricerca scientifica di Psicologia del turismo si sono chiariti progressivamente con il contributo di ricercatori e docenti di varie Università italiane.

I convegni che il nostro Comitato Scientifico (dal Settembre 1999 ARIPT) ha svolto negli anni 90 hanno approfondito i temi della “cultura dell'incontro” e della formazione universitaria degli operatori:

- 1995 Ravello “Scienza e Impresa per un turismo come cultura dell'incontro”
- 1997 Milano “Turismo di gruppo e formazione degli operatori”
- 1999 Gorizia “ Viaggiare per conoscersi”

A Ravello, presso Villa Rufolo (Ottobre 95) si è considerato il turismo, non solo come un'impresa che produce e distribuisce ricchezza, ma anche come canale fondamentale per mantenere viva e trasmettere la tradizione culturale.

Il turismo non è solo un'occasione ludica, “captativa”, ma è anche momento di incontro e confronto fra culture diverse che hanno l'occasione di conoscersi e di apprezzarsi o, almeno, di rispettarci reciprocamente.

Il Convegno ha visto la collaborazione di più Dipartimenti, del CNR, della Scuola Superiore della Pubblica Amministrazione, di Confindustria-Federturismo, dell'ENIT, della Regione Campania, del Foromez.

Gli interventi del Consiglio d'Europa, nella persona di Jean Pierre Maussè e Françoise Tondre, di Confindustria (Dr. Aldo Giuliano), del Ministero della Pubblica Istruzione, dell'Accademia di Commercio e Turismo di Trento, hanno affrontato i principali temi della “cultura dell'incontro”.

Il Convegno svoltosi nel 1997 presso l'Università degli Studi di Milano ha evidenziato i risultati delle principali ricerche svolte a livello nazionale sul tema della formazione universitaria degli operatori turistici.

Le ricerche e l'indicazione di nuove professionalità nel settore turistico, da parte della Commissione Europea, hanno evidenziato l'importanza di nuovi percorsi formativi universitari per la preparazione di:

- addetti all'accoglienza ed assistenza locale dei clienti;
- esperti di comunicazione dell'immagine turistica;
- responsabili del marketing del turismo;
- esperti in programmazione dello sviluppo turistico del territorio.

L'operatore turistico è un operatore culturale che favorisce lo sviluppo di un turismo inteso come cultura dell'incontro. E' un mediatore fra scienza e impresa, interprete dei bisogni espliciti e impliciti del turismo, che deve saper interpretare i bisogni e progettare offerte adeguate.

Sulla base degli elementi raccolti appare la necessità nell'ambito di Facoltà Universitarie, quali Scienze Politiche, Scienze della Formazione, Geografia, Psicologia, Scienze dell'Educazione, Sociologia, Economia, dell'istituzione di corsi di laurea in Scienze Turistiche e Master in discipline ambientali e turistiche.

Il Convegno di Gorizia, "Viaggiare per conoscersi", ha approfondito i temi della conoscenza di sé e di altre culture e popoli attraverso il turismo.

Il Seminario di studio sulla Transalpina, quale mezzo di comunicazione fra i popoli, organizzato nello stesso anno a Gorizia ed in Slovenia dai colleghi dell'Università di Trieste - Polo Goriziano e dal Comitato Scientifico "Psicologia del Turismo", ha messo nuovamente a fuoco i temi del turismo come cultura dell'incontro con i Paesi dell'Est (tematica avviata dall'incontro europeo di Barcellona). Questi momenti congressuali, queste ricerche, queste riflessioni che andiamo sviluppando dal 1984 hanno delineato le fondamenta dell'ARIPT, Il Congresso di Bari (2001) ha messo a fuoco l'incontro fra diverse culture "intorno al Mediterraneo" e il tema dell'identità, della scoperta reciproca, del "viaggiare per conoscersi" nell'identità e nella diversità.

Il Congresso di S. Miniato (Firenze) (2003) dal titolo "Ambiente e Turismo" ha sottolineato la focalizzazione delle ricerche sul tema del Turismo ecosostenibile. La collaborazione scientifica con la Facoltà di Economia dell'Università di Firenze e con il Master in Politica ed Economia dell'Ambiente dell'Università di Milano ha consentito lo sviluppo di temi quali la valorizzazione delle risorse ambientali nel turismo, con particolare riferimento ai Parchi ed alle aree protette in una ricerca interdisciplinare.

Il III Congresso Nazionale dell'ARIPT e XII del Comitato Scientifico Interdisciplinare "Psicologia del Turismo" approfondisce il tema del "viaggiare bene per vivere meglio", (Milano 2005) "Il benessere psicofisico e psicosociale del turismo è il focus del Congresso, in una sorta di ricongiungimento con i primi temi "Turismo, Salute, Cultura".

Si è ribadita l'importanza della "Cultura del Turista" per la promozione di un turismo di qualità, e per la qualità del Turismo, in contrapposizione al Turismo di massa.

Il IV Congresso Nazionale dell'ARIPT e XIII del Comitato Scientifico Nazionale "Psicologia del Turismo" dal Titolo: "Ambiente e Turismo": la memoria e lo sguardo (Napoli e Ravello 2007), approfondisce con i geografi e gli economisti la tematica dello sviluppo del turismo nel rispetto della storia vissuta nel territorio. La ricomposizione fra presente e passato consente progettualità futura, nella collaborazione fra le diverse generazioni fruitrici dell'ambiente.

La formazione universitaria degli operatori turistici, attraverso competenze multidisciplinari può garantire lo sviluppo di un turismo che salvaguardi l'ambiente naturale e sociale. La collaborazione scientifica con il Centro Universitario Europeo di Ravello favorisce un più ampio confronto scientifico.

Il futuro V Congresso dell'ARIPT (Viterbo, Ottobre 2009) si ricongiunge alle prime tematiche di ricerca del 1984. La salute, il benessere psicofisico tornano ad essere l'anello di congiunzione del binomio ambiente e turismo.

La cornice delle Terme dei Papi di Viterbo è lo spazio idoneo alla riflessione sul tema, di particolare interesse nel contesto socio-economico e politico-sociale degli anni 2000.